

Il candidato sindaco Pacciani: "Bene della città che rischia di sparire". Valentini (Pd): "Il Comune si occupi dello stadio"

Robur, il dibattito è politico

di **Gennaro Groppa**

SIENA

■ "Il calcio professionistico a Siena rischia di finire. La situazione societaria sta peggiorando sempre più rapidamente. Il bando del **Comune di Siena** per l'affidamento dello stadio Artemio Franchi prevedeva la messa in sicurezza dell'impianto per un totale di 1 milione e 200 mila euro

e una scadenza fissata al marzo 2023, già prorogata ad agosto 2023, per la conclusione dei lavori. Oggi, di fatto, il Rastrello è fuori norma, va avanti grazie alle deroghe e la società del presidente Montanari non sembra in grado di assolvere entro la data stabilita agli impegni fissati dalle clausole del bando". Parola di Fabio Pacciani, candidato sindaco del Polo Civico. ...

[continua a pagina 3]

La società bianconera al centro del dibattito politico. Il candidato sindaco civico: "Cose fatte male ancora una volta"

Pacciani: "Così perdiamo la Robur"

segue dalla prima pagina

Gennaro Groppa

... Ieri pomeriggio, poi, Pacciani ha effettuato a San Miniato uno degli innumerevoli incontri che sta tenendo nei quartieri della città di Siena.

Fabio Pacciani, lei ha voluto sottolineare la situazione non semplice vissuta dalla società calcistica del Siena.

"Purtroppo ancora una volta le cose sono state fatte male. E invece quando si fa una programmazione si dovrebbe sempre avere in testa il fatto di potersi relazionare con un interlocutore affidabile. Al momento l'impressione è comune, vale a dire che per l'ennesima volta c'è stata una scarsa selezione e ricerca di interlocutori affidabili. Si vede confusione, uno scenario che si era registrato già con la proprietà armena e che si sta registrando di nuovo. Io credo invece che si dovrebbero cercare interlocutori che sappiano gestire meglio questa realtà sportiva. Non posso credere che non possano esserci persone affidabili che possano fare il bene del Siena".

Anche il candidato sindaco dei partiti del centrodestra Emanuele Montomoli è intervenuto sul tema.

"Sì, ma lui è inutile che si lamenti. È il candidato di partiti che hanno contribuito a creare la situazione attuale. Quindi più che altro

dovrebbe rifarsela con i suoi".

A San Miniato, intanto, sono proseguiti i suoi incontri nei quartieri: come immagina in futuro questa zona della città?

"San Miniato è uno dei quartieri con una realtà associativa importante e sviluppata. Esiste già una progettualità che è molto stimolante, e noi abbiamo sempre l'intento e l'obiettivo di estendere il processo partecipativo a una vera e propria forma di governo della città. Immagino di riattivare il percorso e di riprendere in mano la progettualità abbozzata. Per il futuro immagino San Miniato non come un quartiere a sé, ma come un luogo che sia parte integrante della città. Piazza della Costituzione, per fare un esempio, deve essere a tutti gli effetti una vera e propria piazza, un luogo d'incontro e di partecipazione. Ci sono camminamenti e collegamenti ciclopedonali che sono già ipotizzati e abbozzati, realizzarli sarebbe un passo importante. E lo sarebbe anche dare una scuola primaria a San Miniato. Facendo passeggiate per il quartiere ci si rende inoltre conto che il verde in quest'area è trascurato. Nel comitato Siena 2 sono presenti diciassette associazioni di vario tipo. Tuttavia il Comune negli ultimi anni ha preferito dare in locazione vari am-

bienti, ma senza consentire a cittadini e ad associazioni di partecipare alle scelte e decisioni. L'idea che guida noi è invece proprio l'opposto, ed è quella di consentire ai cittadini di essere parte attiva nella fase partecipativa. Penso ad esempio all'anfiteatro: non è possibile pensare che il Comune lo appalti e poi se ne lavi le mani".

Quale giudizio complessivo dà agli incontri che sta effettuando?

"Intanto mi pare che adesso tutti stiano iniziando a fare quel che noi già facevamo. Anche la giunta comunale non ha fatto niente di simile per anni e si è messa ora ad andare nei quartieri. Noi abbiamo iniziato mesi prima degli altri, ma semplicemente perché quello è un meccanismo che ci appartiene. All'inizio forse eravamo un po' ingessati, ora invece tutto è più sciolto. Molti cittadini arrivano agli incontri già con loro riflessioni e suggerimenti e il lavoro si fa così ancora più stimolante dato che si arricchisce anche di maggiori contenuti. È cre-



sciuta la partecipazione attiva e c'è maggiore attenzione. Ci sono pure altre zone che ci hanno chiesto di effettuare incontri, mi riferisco all'area fuori Porta Ovile e alla zona di Porta San Marco". **Molto spesso lei dichiara che a Siena vanno ricostruiti certi rapporti e relazioni.** "È così. Penso all'interazione con il mondo universitario. Il Comune deve attingere a quelle che sono le competenze dei due atenei. Andranno ricostruiti i rapporti che l'attuale amministrazione comunale ha cercato di distruggere o di condizionare. Penso ad esempio al **Siena Jazz**, alla Rinaldo Franchi, all'Asp".

Un altro tema sul quale insiste è il trasversalismo che ha caratterizzato la vita politica senese...

"È un tema evidente, lo conosciamo benissimo anche se talvolta forse facciamo finta di non vederlo. Non mi riferisco a destra o sinistra ma a un sistema di potere, con interessi a volte pure di natura personale e gestiti da persone e non da istituzioni. Sta succedendo anche adesso, lo si vede con liste civetta o con le candidature per queste elezioni amministrative".



Frecciata
"Montomoli non parli Coinvolto dai partiti che hanno creato questa situazione Anche a San Miniato ho ribadito che occorre ricostruire i rapporti"



Fabio Pacciani
Ieri ha incontrato i cittadini nel quartiere di San Miniato. Nel dibattito sulla Robur ha parlato della società ma anche della situazione che riguarda lo stadio Franchi